

ANDU – Associazione Nazionale Docenti Universitari

Alla Commissione Istruzione del Senato

OGGETTO: Contributo per l'esame dell'Atto del Governo n. 263 sul numero chiuso a Medicina

Si ringrazia il Presidente della Commissione per avere invitato l'ANDU ad inviare il Contributo in oggetto. Riteniamo comunque possa essere più utile essere anche auditi per potere **interloquire direttamente** con la Commissione.

Alle preoccupazioni e alle proposte già espresse nell'audizione del 23 gennaio 2024 e nel documento allora inviato (che si riporta in calce), vogliamo aggiungere le seguenti brevi **considerazioni**:

1. Il Dossier che accompagna il provvedimento in oggetto dettagliatamente l'impianto giuridico del modello di selezione adottato in Francia, al quale in Italia ci si ispira. **Nessuna parola** invece si spende sulle **drammatiche conseguenze** che tale modello ha prodotto e produce nella stessa Francia dove quel sistema è stato fortemente criticato per avere prodotto danni formativi e psicologici enormi agli oltre 80% degli iscritti che sono stati ogni anno espulsi, con notevoli danni anche economici per le loro famiglie.

In Francia quel modello, lo ripetiamo, è stato definito un «**massacro generazionale**», una «**macelleria didattica**», una «**catastrofe**», un «**calvario**», un «**inferno**», una «**fossa dei leoni**», una «**follia**».

E nel settembre del 2019 lo stesso **Emmanuel Macron** lo ha definito «**obsoleto**», «**ingiusto**», «**inefficace**» ([Le Monde](#)).

2. Nello stesso Dossier si prevede che dopo il primo “semestre filtro” saranno **espulsi circa 50.000 studenti**, più dei 45.00 da noi previsti.
3. L'affermazione che l'introduzione del “semestre filtro” sopprimerebbe il **mercato della preparazione** ai test è priva di qualsiasi fondamento. Vero è invece che la ‘industria delle preparazioni private’ si sta attrezzando per preparare/supportare i giovani prima dell'ingresso nel semestre, nelle materie del semestre e agli **inevitabili test** ‘annessi’.
4. Altrettanto infondata è la convinzione che con questo provvedimento si contrasterebbe il “**turismo formativo**” che invece **aumenterebbe** per evitare di perdere un anno in Italia.

5. Vi invitiamo a prendere in seria considerazione la [lettera](#) che si sta sottoscrivendo nella quale si denuncia l'**incostituzionalità** del provvedimento che lede l'**autonomia di insegnamento** dei docenti universitari.

== Documento inviato alla Commissione in vista dell'Audizione del 23 gennaio 2024:

Alla Commissione Istruzione del Senato

CONTRIBUTO
alla discussione dei Disegni di legge sul NUMERO CHIUSO

1. Perché il numero chiuso va abolito
2. Il sorteggio meglio della lotteria dei test
3. Il numero chiuso simil-francese: un «massacro generazionale»

Premessa

Già il 17 marzo 2020 (quasi 4 anni fa!) l'ANDU in un [documento](#) aveva proposto «il varo immediato di un **piano straordinario**». Questa proposta era stata ribadita il 2 aprile dello stesso anno in un altro [documento](#) e altre volte ancora. Il piano avrebbe dovuto prevedere:

- «a. l'abolizione immediata del numero chiuso per le **scuole di specializzazione**, consentendo a tutti i laureati in medicina di accedere ad esse;
- b.** per il 2020 almeno 20.000 accessi a medicina, tenendo conto che lo strumento di selezione attraverso i test, a giudizio di tutti, è una vera e propria **lotteria**. I test servono solo a foraggiare la costosa industria che prepara a come affrontarli e gravano i giovani di un lavoro inutile che toglie loro tempo che potrebbero impiegare nello studio;
- c.** la **programmazione** dell'abolizione del numero chiuso entro pochi anni (4-5), periodo durante il quale ogni anno si dovrebbe aumentare il numero degli accessi e si dovrebbero adeguare i corsi di laurea per accogliere gli studenti, stanziando le necessarie risorse umane e materiali e cominciando a rivedere i percorsi didattici.»

1. Perché il numero chiuso va abolito

Chi vuole il numero chiuso per l'accesso ai corsi di laurea e alle scuole di specializzazione sostiene che esso è necessario per non avere medici in numero superiore alle esigenze sanitarie del Paese e che comunque tale numero deve essere compatibile con la capacità dell'Università di formare medici qualificati.

Il fatto è che non è in alcun modo possibile prevedere il fabbisogno di medici tra 10-11 anni (periodo medio per la loro formazione), come dimostra anche l'attuale situazione di gravissima carenza di medici e di infermieri.

In realtà, il numero chiuso ha risposto e continuerebbe a rispondere, da un lato, soprattutto a **interessi accademico-professionali**, senza alcun rispetto per il diritto costituzionale allo studio che è anche il diritto a scegliere che cosa studiare, e dall'altro lato anche alla scelta di definanziare il Sistema Sanitario Nazionale pubblico a vantaggio della **sanità privata**.

2. Il sorteggio meglio della lotteria dei test

Ormai non c'è più nessuno che ritenga che con uno o più test si possa misurare l'attitudine di un giovane a diventare un buon medico. I test distolgono gli studenti delle superiori dallo studio e supportano l'industria della preparazione alla 'tecnica' dei test, che può costare anche 10.000 euro alle famiglie che se lo possono permettere.

Tutto ciò si sarebbe potuto impedire semplicemente effettuando il **sorteggio** tra tutti gli aspiranti all'iscrizione al corso di laurea in medicina, invece di trattare i giovani come **cavie** su cui sperimentare diverse 'varietà' di test, nel vano tentativo di renderli credibili e soprattutto di evitare i ricorsi amministrativi.

3. Il numero chiuso simil-francese: un «massacro generazionale»

La Commissione Istruzione del Senato il 22 dicembre 2023 ha [iniziato](#), in sede referente, la discussione su due Disegni di legge riguardanti l'accesso a Medicina, il [n. 915](#), presentato da Fratelli d'Italia, e il [n. 942](#), presentato dalla Lega.

Il Disegno di legge della Lega prevede l'**abolizione del numero chiuso**, come il Disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana ([n. 916](#)), abbinato agli altri due, e quello presentato da Alleanza Verdi e Sinistra ([n. 259](#)), ancora non abbinato.

Invece il Disegno di Legge di Fratelli d'Italia mantiene il numero chiuso, spostando la **tagliola** dei test a dopo un semestre.

In altri termini, si vorrebbe spostare di 6 mesi la **decimazione**, attraverso un test, di coloro che vorrebbero frequentare Medicina, dopo una prima **scrematura** (superamento di tre esami entro dicembre del primo anno), operata **disomogeneamente** nei vari atenei. Tutto questo peserà in termini di impegno e di costi economici più di quanto oggi accada per prepararsi ai test per accedere a Medicina.

Insomma, si torna a volere attuare in Italia un numero chiuso **simil-francese**, proprio quando in Francia quel sistema è stato fortemente criticato per avere prodotto danni formativi e psicologici enormi agli oltre 80% degli iscritti che sono stati ogni anno espulsi, con notevoli danni anche economici per le loro famiglie.

Nella stessa Francia, l'anno di studio con alla fine la selezione-mannaia è stata definita un «**massacro generazionale**», una «**macelleria didattica**», una «**catastrofe**», un «**calvario**», un «**inferno**», una «**fossa dei leoni**», una «**folia**».

Tutto ciò, tra l'altro, ha portato in Francia all'attuale grave **carenza di medici** (v. il punto *Selezione alla francese: un rimedio peggiore del male* nel [documento](#) *Numero chiuso: di male in peggio. Meglio il sorteggio*).